

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE HA ILLUSTRATO L'ANNUARIO STATISTICO

# Burlando: «Più park per moto»

«Non dimentichiamo che le due ruote incidono positivamente sul traffico»

Il presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando, ha illustrato ieri i dati contenuti nell'Annuario Statistico Regionale. Ne è venuta fuori una panoramica a tutto campo, estremamente interessante.

■ **RIFIUTI** «La Liguria - ha detto - produce più rifiuti, cosa che in genere è indice di maggiore benessere, ma è ancora indietro rispetto alle medie nazionali per la raccolta differenziata. Da qui gli investimenti della Regione in questo settore, tra cui 5 milioni di fondi Fas per incentivare la raccolta differenziata».

■ **DUE RUOTE** «L'alta incidenza di mezzi su due ruote, nonostante la maggiore popolazione anziana, richiede politiche specifiche. E' opportuna la creazione di un gruppo di lavoro ad hoc per incontrare i rappresentanti degli utenti, e l'appoggio alla realizzazione di parcheggi dedicati. La Regione soprattutto dispone dei Pim, programmi integrati per la mobilità: finora molto è stato utilizzato per finanziare piste ciclabili e altri interventi. Ora nuove risorse potrebbero essere indirizzate al sostegno ai Comuni che si dotassero di programmi e di posteggi per rispondere ai problemi del traffico su due ruote».

■ **ANDAMENTO DEMOGRAFICO** «L'inversione di tendenza dovuta in particolare all'immigrazione richiede politiche mirate alla qualità dell'immigrazione che in parte si sta già facendo con il diritto allo studio utilizzato da numerosi

studenti stranieri, con l'attrattiva di realtà come l'Iit e il progettato parco scientifico e tecnologico agli Erzelli. Il valore più basso delle nascite è nel 1995, anno peggiore per la disoccupazione. L'economia e l'occupazione sono migliorate progressivamente tra il 1991 e oggi. Le nascite sono passate da 10.831 nel '95 a 12.156 nel 2007, cioè 1.325 in più (+ 12,2%)».

■ **NUOVI NIDO** «Dai 5.837 posti trovati nel 2005 si è passati agli 8.870 attuali: 3.033 posti in più pari al 52%. Dal 16% di posti disponibili sulla popolazione da 0 a 3 anni si è passati al 25%. L'obiettivo di Lisbona (33%) potrebbe essere raggiunto in un secondo ciclo con le stesse politiche: la Liguria sarebbe una delle

pochissime regioni europee a raggiungere l'obiettivo di Lisbona. Una curiosità: se continua lo stesso trend il saldo naturale demografico sarebbe raggiunto in Liguria nel 2041».

■ **RITORNO NELL'ENTROTERRA** «I dati assegnano indici positivi nella variazione della popolazione residente in tutte le province liguri tranne Genova (-3%). Ma se si guarda ai Comuni della provincia genovese anche qui registriamo un +2%. Questo spinge a approfondire politiche che favoriscono questo ritorno: aprire e non chiudere le scuole dei comuni dell'entroterra, così come gli uffici postali e i centri di servizi, investire in nuove infrastrutture di collega-

mento tra costa e entroterra, come il tunnel della Fontanabuona, e orientare nello stesso senso il trasporto pubblico locale».

■ **IMMIGRAZIONE** «L'immigrazione ha conosciuto una crescita abbastanza lineare: la maggioranza degli immigrati viene dall'Europa (40 mila), dall'Africa (17 mila), dall'Asia (7 mila), dall'America del sud (27 mila). L'enfasi sugli sbarchi non riguarda quindi la Liguria, dove i lavoratori stranieri arrivano semmai in aereo o in pullman (dall'America e dall'Europa dell'est)».

■ **OSPEDALI** «I dati sottolineano come siano diminuiti i posti letto negli ospedali e siano aumentati nei day hospital, qualificando e razionalizzando il servizio. Parallelamente sono aumentati rispetto ai posti letto gli infermieri mentre è diminuito il personale impiegatizio e medico. I dati dicono che moltissimi cittadini si recano al pronto soccorso come se fosse un ambulatorio. Questa tendenza pone il problema di come riorientare i servizi. O indirizzando meglio i pazienti verso i servizi ambulatoriali e attrezzandoli, o ripensando l'organizzazione del pronto soccorso ospedaliero».

■ **SPESA FARMACEUTICA** «Soprattutto nell'ultimo anno (2006-2007) la spesa farmaceutica è molto diminuita. Tra il 2004 e il 2007 complessivamente di 27 euro a testa per ogni ligure in media. Ciò vale un risparmio di circa 50 milioni di euro».

«La crescita di scooter è irrefrenabile: ne circolano 204 ogni mille abitanti, contro una media nazionale di 94»